

# Arval e Comune di Milano lanciano Lombardia Verde



L'amministratore delegato di Arval, Paolo Ghinolfi (terzo da sinistra) e gli ospiti intervenuti alla convention per i dieci anni dell'azienda: Mario Molteni (Università Cattolica), Stefano Corti (Lifegate - Progetto Impatto zero), Gianfranco Chierchini (Aci-Innova), Andrea De Adamich (ex pilota di Formula Uno e titolare di uno dei più noti centri di guida sicura) e l'ingegner Santangelo (gruppo Bosch)

Due i "punti di scambio" dove, a prezzi ridotti all'osso, è possibile liberarsi del vecchio furgone e noleggiarne uno meno inquinante. Obiettivo: svecchiare almeno un po' del parco automezzi - stimato in 70mila - a emissioni pesanti e ridurre l'inquinamento cittadino

di Silvia Sindaco

Questione di giorni e i primi due "punti di scambio" nell'area milanese saranno perfettamente funzionanti. Partirà così, a tutti gli effetti, il progetto "Lombarda Verde", promosso dalla società di noleggio a lungo termine Arval (Gruppo BNP Paribas) con il patrocinio del Comune di Milano. Obiettivo: la riduzione dell'inquinamento e delle polveri sottili (il famoso Pm10) che affliggono la

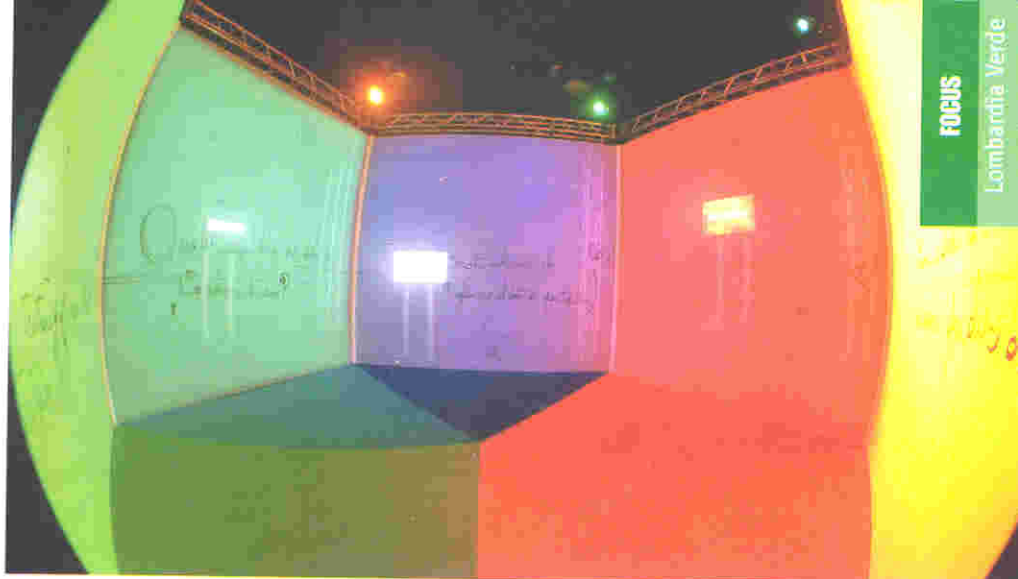
città padana, da attuare attraverso il rinnovo dei veicoli commerciali immatricolati prima del 1993 con furgoni nuovi Euro 4 o bifuel, a basso tasso di emissioni.

Nelle intenzioni di Paolo Ghinolfi, promotore instancabile di questo progetto e che ha coinvolto un entusiasta Comune di Milano, l'offerta di rinnovo del parco dei veicoli commerciali più vecchi è rivolta prima di tutto alle piccole e medie imprese (quelle Pmi cui il noleggio guarda da tempo con molto interesse), offrendo loro un incentivo concreto al rinnovamento: cioè canoni di noleggio ridotti all'osso a fronte di un servizio facile, accurato e rapido, completo di valutazione, ritiro e rottamazione del "vecchio".

Queste operazioni potranno essere eseguite nei "punti di scambio", appunto, cioè in veri e propri centri di assistenza e vendita di veicoli con la formula del noleggio a lungo termine. I due centri che saranno operativi entro i primi giorni di marzo sono dislocati rispettivamente nell'area Nord-Ovest della città (vicino a Pero) e nella zona Sud-Est, nei pressi di San Giuliano Milanese. Le aree per questi punti di scambio sono state scelte vicino alle rispettive uscite della Tangenziale (a un chilometro), proprio per facilitare anche sul piano degli spostamenti e del "tempo" l'accesso al servizio in orari di lavoro.

All'interno di questi centri è stato disposto personale esperto e qualificato, "distaccato" dai concessionari di alcune case automobilistiche.

Sia il Comune di Milano sia Arval puntano molto sul progetto "Lombardia Verde", certi che, propo-



rendo soluzioni di buon senso e economicamente equilibrate, il consistente flusso di 70mila veicoli a inquinamento pesante (i dati sono di Arpa, l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente), che ogni giorno entra a Milano dalle zone circostanti la metropoli possa essere ridotto in misura consistente, grazie ai furgoni e veicoli commerciali di ultima generazione capaci di motori a bassissimo impatto inquinante.

Arval ci crede a tal punto che dell'iniziativa Lombardia Verde ha fatto un vero e proprio cavallo di battaglia, la punta di diamante del progetto "Ecopolis", la città sostenibile, presentato in occasione dei festeggiamenti milanesi svoltisi a metà dicembre per i dieci anni di vita dell'azienda.

Anzi, l'occasione dell'annuncio del progetto è stata colta in pieno, con la partecipazione dell'Assessore al Traffico e alla Mobilità del comune di Milano, Giorgio Goggi, che dal palco della convention ha così commentato: "Il coinvolgimento del Comune di Milano a sostegno di Lombardia Verde promossa da Arval è in linea con le scelte operate in questi anni, che hanno cercato di migliorare la qualità della vita dei cittadini senza penalizzarne la mobilità".

Alle parole di Goggi hanno fatto eco

quelle dell'amministratore delegato di Arval Paolo Ghinolfi, che ha sottolineato quanto lo staff dell'azienda e i suoi azionisti siano sicuri che il contributo a rendere la città più pulita attraverso il programma Lombardia Verde sia un esempio che possa essere seguito anche da altri. "Crediamo in questo piano e, in occasione del nostro decimo anniversario, abbiamo voluto dare un segnale concreto del nostro impegno per un futuro più sostenibile dal punto di vista ambientale", ha sottolineato Ghinolfi.

Tornando, poi, ai "punti di intercambio" dei veicoli vecchi con i nuovi, Ghinolfi ha risposto anche a domande circostanziate, avanzate da un pubblico fatto di dipendenti dell'azienda, operatori, esperti del settore nlt e anche giornalisti.

In particolare, una delle opportunità interessanti che le "officine di intercambio" offrono anche sul piano economico riguarda gli allestimenti speciali dei furgoni. I due nuovi centri potranno proporre sia veicoli preallestiti per le esigenze più frequenti, sia mezzi da "organizzare" su misura del cliente, al quale addetti con know how specializzato potranno offrire suggerimenti e consigli. L'aspetto interessante è che l'allestimento voluto (e pagato, perché



Paolo Ghinolfi,  
amministratore  
delegato  
di Arval

come si sa questi 'optional' costano, anche in nlt) potrà essere trasferito sui veicoli futuri, senza perdere l'investimento effettuato e la spesa già sostenuta.

I potenziali clienti di Lombardia Verde, insomma, escono dai due nuovi centri milanesi con i preventivi definitivi, calcolati per le loro esigenze e sui quali possono riflettere e fare le loro verifiche contabili.

Un'altra iniziativa di Arval, facente parte sempre del progetto "Ecopolis", la città sostenibile, implementata in collaborazione con Lifegate, (la piattaforma per il mondo eco-culturale, nata per diffondere la coscienza ecologica e promuovere uno stile di vita etico e eco-sostenibile) è quella di controbilanciare la produzione di CO2 dei veicoli noleggiati, proponendo ai propri clienti il pagamento di un contributo "optional" nella tariffa di locazione, contributo destinato al rimboschimento di zone verdi.

"La tariffa **Ecopolis**" è un vero e proprio 'servizio opzionale' che si può 'mettere' sulla vettura", dice Ghinolfi, che aggiunge: "A fronte di una piccola spesa extra inserita nel canone dell'auto in noleggio a lungo termine, vengono piantati alberi per compensare l'inquinamento che l'auto stessa produce". In pratica, comprare l'optional Ecopolis per la propria macchina in nlt significa dare mandato a Lifegate di riforestare terreni in qualunque parte del mondo, con tanti alberi quanti ne servono per rimpiazzare, con la loro naturale attività di produzione di ossigeno e aria pulita, l'esatto quantitativo di CO2 che il mezzo emette. Il programma di Lifegate in cui Ecopolis si inserisce si chiama, significativamente, "Impatto zero".